

Dichiarazioni dell'esponente - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 144 del 6 dicembre 2019

Le sole (e mere) dichiarazioni dell'esponente non bastano a ritenere provato l'addebito

L'attività istruttoria espletata dal Consiglio territoriale deve ritenersi correttamente motivata allorquando la valutazione disciplinare sia avvenuta non già solo ed esclusivamente sulla base delle dichiarazioni dell'esponente o di altro soggetto portatore di un interesse personale nella vicenda, ma altresì dall'analisi delle risultanze documentali acquisite agli atti del procedimento, che rappresentano certamente criterio logico-giuridico inequivocabile a favore della completezza e definitività dell'istruttoria.

Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 144 del 6 dicembre 2019